

IVG

Vaccini Covid, domani partono le prenotazioni dal medico di famiglia, ma il sistema ha già problemi

di **Mary Caridi**

08 Marzo 2021 - 16:21



Albenga. Domani, martedì 9 marzo, come ha annunciato la Regione **partono le prenotazioni per i vaccini dal medico di famiglia**, ma la confusione sembra regnare sovrana. A richiedere la vaccinazione in questa fase possono essere le **persone vulnerabili**, ma anche il personale scolastico, i membri della protezione civile, gli agenti di polizia locale e il personale degli uffici giudiziari.

I **medici di famiglia**, che nella giornata odierna sono **già stati sommersi di telefonate da parte dei pazienti che chiedono informazioni**, si dichiarano preoccupati perchè non in grado di offrire risposte esaurienti. Sul sito dedicato alla prenotazione della vaccinazione, infatti, oggi è comparsa più volte la scritta "utente non abilitato".

Il portale non risulta quindi ancora operativo, ma forse - auspicano i medici di famiglia - potrebbe esserlo domani. Nei giorni scorsi la nota della Regione Liguria annunciava: "Entro la fine della settimana verrà completata la formazione per i medici di famiglia in modo che da martedì 9 marzo possa partire la campagna di vaccinazione dedicata".

Nella città di Albenga, dopo un'intesa tra sindaco e Asl2, "presso l'Auditorium San Carlo,

la campagna vaccinale vedrà in campo i medici di medicina generale sostenuti e coadiuvati da personale messo a disposizione dall'Asl 2, due infermieri, due Oss, un amministrativo e un assistente". Ma **i medici non sono affatto pronti a partire**, come spiega il dottor Roberto Pirino: "Non ho avuto comunicazioni ufficiali su come procedere alle prenotazioni dei miei pazienti e delle categorie indicate dalla Regione come prioritarie per essere vaccinate dal 15 di marzo in avanti al San Carlo. Quando le avrò mi attiverò con la massima tempestività che è indispensabile che ci sia. Ho già ricevuto molte telefonate e devo dire che non posso assicurare che domani potrò prenotarli per il vaccino. Spero che nel pomeriggio mi arrivi una mail di chiarimento".

Abbiamo anche sentito Elio Vignola - cardiologo medico di famiglia di Albenga e altri comuni compreso Alto e Caprauna che, pur essendo in Piemonte, ricadono sotto il servizio sanitario ligure - che conferma e aggiunge: "Giovedì scorso, visto che oltre a tanti altri comuni ho anche Alto e Caprauna sono andato in quei due comuni e l'Asl di Mondovì mi ha fatto trovare un'infermiera e una dottoressa, un'ambulanza fuori dall'ambulatorio con il defibrillatore e la strumentazione. In 2 ore abbiamo vaccinato tutti gli anziani. **Qui invece nessuno sa niente. Dapprima ci hanno inviato una mail chiedendo se eravamo disponibili a vaccinare.** Ho risposto di sì".

"**Poi girando la pagina - continua il medico - leggo 'dovete avere queste attrezzature: defibrillatore con due piastre di misura diversa, pallone ambu, flebo, medicine. Se vado a comprare tutte queste cose spendo dai 4 ai 5 mila euro.** Ho risposto così: 'Mi dispiace ma visto le demenziali richieste sono costretto a rinunciare. Io non ci vado a fare le vaccinazioni nei loro locali ad Albenga, mentre sono disponibile per i paesi che sono abbandonati a se stessi. Non posso fare tutto, avendo 8 comuni sulla schiena non ho il tempo e per l'ambulatorio non vado di certo a spendere 4/5 mila euro per comprarmi delle cose che poi non mi serviranno mai più. Non posso spendere tutti questi soldi per i comodi loro".

Durante la giornata di apertura, prevista per domani, possiamo immaginare che il medico sarà sommerso di telefonate per le prenotazioni. Lui risponde così: "I giornali, le televisioni dicono da domani, ma noi siamo gli ultimi a sapere le cose. **Ormai il 90% del mio lavoro è quello di rispondere alle telefonate con: non so cosa dire**".